

# Basta fare demagogia sulla salute dei savonesi

**M**i fanno riflettere le dichiarazioni del presidente del Comitato Amici del San Paolo. Per amore degli interessi di parte politica purtroppo viene travisata la realtà dei fatti. Il gruppo consiliare Noi per Savona presenta una mozione in Consiglio molto articolata dove partendo dagli ambulatori dei codici bianchi e passando per le cure odontoiatriche si arriva all'Ospedale San Paolo chiedendo équipe itineranti di Chirurgia Vertebrale, Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare, e inoltre la presenza attiva di ortopedici e oculisti al Pronto Soccorso la domenica, già presenti in reparto per le urgenze gravi.

Per chi ha un minimo di idea di programmazione sanitaria sa bene che simili richieste appartengono al libro dei sogni della programmazione sanitaria, che bisogna confrontarsi con la cruda realtà territoriale, con la mancanza di medici specialisti (ortopedici, anestesisti, oculisti) che non partecipano ai concorsi indetti dalla Asl 2 e che bisogna garantire i trattamenti oncologici oggi di alto costo. Inoltre priorità deve essere data alle urgenze. Quando si arriva al pronto soccorso in precarie condi-

zioni di salute è importante che sia garantita con tecnologie moderne e funzionanti e personale qualificato, la vita dei pazienti. Per questo in questi anni con il sindaco Ilaria Caprioglio, abbiamo lottato per avere un nuovo angiografo digitale, l'istituzione di un Centro ictus, il mantenimento della Chirurgia della mano (altrimenti smantellata), sebbene ci troviamo a pochi chilometri da un ospedale che è Dipartimento di 2° livello.

E' stata inviata al Direttore Generale ASL 2 Paolo Cava gnaro la mozione in oggetto e ci ha risposto che la programmazione sanitaria ospedaliera risponde rigorosamente alle regole di decreti ministeriali. Nessuna voglia di affossare niente e mai fatto della demagogia sulla politica sanitaria, in particolare dal sottoscritto, che ha trascorso 37 anni della propria vita lavorativa al San Paolo, a curare col massimo impegno la salute dei cittadini savonesi, demagogia come mi pare stiano facendo altre forze politiche. Concludo: perché il Comitato Amici del San Paolo non ha chiesto un incontro con i consiglieri di maggioranza e si è limitato a inviare una mail dove ci esortava a votare, senza confronto, la mozione? *L'autore è capogruppo Vince Savona*